



Stiftung für eidgenössische Zusammenarbeit
Fondation pour la collaboration confédérale
Fondazione per la collaborazione confederale
Fundaziun per la collavuraziun federala

PROGRAMMA DI LAVORO 2025– 2028

COGLIERE LE OPPORTUNITÀ DEL FEDERALISMO E DELLA DIVERSITÀ

Adottato dal Consiglio di fondazione il 21 giugno 2024

Missione principale e obiettivi strategici per i prossimi quattro anni

Claudia Appenzeller, responsabile settore Fondazione ch
Alexander Arens, vice responsabile settore Fondazione ch

Indice

Visione – Cogliere le opportunità del federalismo e della diversità	5
A. Missione principale	5
a. Gestione operativa della Casa dei Cantoni	5
b. Risorse umane, finanze, informatica, traduzioni, coordinamento, segretariato	5
c. Gestione del Segretariato generale della CdC.....	6
d. Prestazioni per altre conferenze che hanno sede nella Casa dei Cantoni	6
B. Obiettivi strategici e misure	7
Obiettivo strategico 1: cogliere le potenzialità del federalismo	7
1. Federalismo 2048.....	7
2. Seminario «Governare oggi»	7
3. ch Blog	7
Obiettivo strategico 2: far conoscere il federalismo	8
4. Conferenza intercantonale Cittadinanza (CiC)	8
5. Federalismo in lingua facile	8
6. Premio per il federalismo	8
7. Cooperazione con l’Istituto del federalismo (IFF)	8
Obiettivo strategico 3: promuovere la comprensione reciproca	9
8. Collana ch.....	9
9. Premier Emploi	9
Obiettivo strategico 4: preservare la diversità del giornalismo nel sistema federale	11
10. Politica dei media	11
C. Comunicazione	12
Appendice	13
Preventivo 2025 e piano finanziario 2026–2028	13

Prefazione

Contesto

Rafforzare e sviluppare il federalismo e consolidare la coesione nazionale e la comprensione reciproca rappresentano compiti di lungo periodo per i quali i Cantoni sono chiamati a svolgere un ruolo fondamentale. Per sviluppare in questo senso la collaborazione intercantonale, nel 1967 è stata creata la Fondazione ch, finanziata da tutti i 26 Cantoni.

Alla luce dell'evoluzione costante delle esigenze, nel 2016 i governi cantonali hanno adeguato lo scopo della fondazione riformulandolo come segue: promuovere e valorizzare gli sforzi volti ad avvicinare le comunità linguistiche sul piano culturale e politico, fornire prestazioni nell'ambito della collaborazione tra i Cantoni e la Confederazione, organizzare seminari per i membri dei governi cantonali e promuovere il pensiero federalista. In un'ottica di pianificazione strategica delle priorità, nel 2018 la Fondazione ch ha deciso di dotarsi di programmi di lavoro pluriennali.

Per consolidare le attività, nell'estate del 2022 i governi cantonali hanno accettato di aumentare i contributi cantonali ordinari a condizione di escludere eventuali aumenti negli anni a venire. Questo significa che la Fondazione ch deve focalizzare ulteriormente le proprie attività. Un eventuale aumento dei costi può essere finanziato unicamente con fondi di terzi, lo scioglimento delle riserve, un prelievo dal capitale della fondazione o un ridimensionamento delle prestazioni, come si evince peraltro dal piano finanziario, parte integrante del programma di lavoro 2025–2028 (cfr. appendice).

Obiettivi strategici e misure del programma di lavoro 2025–2028

Il presente programma di lavoro è stato oggetto di due letture da parte degli organi della Fondazione ch. Tra la prima e la seconda lettura il documento è stato sottoposto ai Cantoni per consultazione. Nel quadriennio 2025–2028 verranno portati avanti i quattro obiettivi strategici previsti dal programma di lavoro 2021–2024:

- cogliere le potenzialità del federalismo
- far conoscere il federalismo
- promuovere la comprensione reciproca
- preservare la diversità del giornalismo nel sistema federale.

La Fondazione ch si impegna a raggiungere questi obiettivi anche nell'ambito di cooperazioni e attività di networking in modo da creare sinergie a livello intercantonale e nazionale.

Le attività della Fondazione ch si articolano attorno alla visione «cogliere le opportunità del federalismo e della diversità». Oltre alla missione principale (che include l'amministrazione della Casa dei Cantoni, la gestione del Segretariato della Conferenza dei governi cantonali e la fornitura di prestazioni ad altre Conferenze cantonali con sede nella Casa dei Cantoni; cfr. parte A), il programma di lavoro 2025–2028 formula obiettivi strategici e misure che si pongono in continuità con le attività già collaudate e considerano le sfide future (cfr. parte B). Le misure volte a garantire la visibilità delle attività sono descritte nel capitolo dedicato alla comunicazione (cfr. parte C). Vanno sottolineati in particolare i seguenti aspetti:

- Nel prossimi anni verrà posto l'accento sul progetto Federalismo 2048 che esplora e analizza le possibilità per i Cantoni di affrontare le sfide legate alla digitalizzazione, all'intelligenza artificiale, al cambiamento demografico e alla carenza di manodopera qualificata e cerca di capire quali altre sfide si presenteranno e come i Cantoni potranno risponderci. Queste tematiche, insieme ad altre, verranno trattate nell'ambito delle diverse attività.
- La Conferenza intercantonale Cittadinanza (CiC) punta a rafforzare l'educazione politica (educazione alla cittadinanza) allo scopo di facilitare la comprensione del sistema svizzero e del federalismo e di incoraggiare l'impegno politico.
- La Collana ch è un programma consolidato, unico in Svizzera, che getta ponti tra le diverse regioni linguistiche del Paese e mette in luce la diversità che contraddistingue la letteratura

svizzera contemporanea in traduzione. Le attività in programma per il 50° anniversario della collana mirano a dare visibilità e a promuovere il dialogo in questo ambito.

- Gettare ponti tra le regioni linguistiche e promuovere la comprensione reciproca figurano anche tra gli obiettivi del programma Premier Emploi, che offre a giovani diplomati in cerca di lavoro la possibilità di svolgere tirocini in un'altra regione linguistica. Si tratterà di riflettere in particolare su come ampliare il programma al fine di tener conto dell'evoluzione del mercato del lavoro.

Finanze e controlling

Il programma di lavoro include ora anche un piano finanziario quadriennale che poggia sul preventivo 2024 e tiene conto della decisione di non aumentare i contributi cantonali ordinari nel quadriennio 2025–2028.

Un monitoraggio semestrale permette di verificare a intervalli regolari l'efficacia del programma di lavoro (informazione sullo stato dei lavori al Comitato direttivo e al Consiglio di fondazione). Inoltre, determinate attività della Fondazione che verranno valutate alla luce degli obiettivi e delle misure del programma di lavoro 2025–2028 e delle pianificazioni annuali.

Visione – **Cogliere le opportunità del federalismo e della diversità**

La Fondazione ch si adopera per lo sviluppo di un federalismo vivace e innovativo come pure per la diversità linguistica e sociale, la comprensione reciproca e la coesione nazionale. Con le prestazioni che fornisce ai Cantoni, i progetti e le cooperazioni che promuove, presta un importante contributo alla collaborazione in seno allo Stato federale, al rafforzamento delle strutture federali e alla coesione sociale in Svizzera.

A. Missione principale

a. Gestione operativa della Casa dei Cantoni

La Fondazione ch mette a disposizione uffici e sale riunioni nella Casa dei Cantoni, un edificio che si trova nel cuore della città di Berna. Oltre a essere l'inquilino principale dell'edificio, è responsabile del servizio di accoglienza e portineria, della gestione delle sale riunioni e di altri aspetti organizzativi. Coordina la manutenzione con l'amministrazione immobiliare e i fornitori esterni e si occupa di acquisti e progetti che riguardano la Casa dei Cantoni. Amministra l'infrastruttura per conto della Conferenza dei governi¹, delle 12 conferenze dei direttori² e di altre 16 organizzazioni associate³.

b. Risorse umane, finanze, informatica, traduzioni, coordinamento, segretariato

L'operatività della Fondazione ch è garantita da specialisti con funzioni trasversali che forniscono prestazioni nel settore delle risorse umane e delle finanze, tra cui pianificazione finanziaria, allestimento dei bilanci annuali, gestione dei rischi, protezione dei dati, gestione della documentazione, traduzioni, coordinamento e segretariato. Ulteriori sinergie risultano dalle prestazioni fornite alla CdC o ad altre conferenze che hanno sede nella Casa dei Cantoni (cfr. lettere c-d di seguito).

Nel 2010, dopo la creazione della Casa dei Cantoni, i governi cantonali hanno incaricato la Fondazione ch di redigere un rapporto finanziario annuale sulla propria attività e su quella delle Conferenze intercantionali dei governi e dei direttori. Questo rapporto è allestito ogni anno nel corso del secondo semestre e trasmesso ai Cantoni a fine anno. Fornisce informazioni sull'evoluzione delle finanze delle organizzazioni interessate, in particolare sui seguenti punti: modalità di finanziamento, entrate suddivise per tipologia, spese suddivise per tipologia, organico. I Cantoni dispongono quindi di un quadro aggiornato dell'andamento dei costi legati alla cooperazione intercantionale.

¹ Conferenza dei governi cantonali (CdC)

² Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE), Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle finanze (CDF), Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità (CDS), Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CDDGP), Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS), Conferenza per la foresta, la fauna e il paesaggio(CFP), Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente (DCPA), Conferenza dei direttori cantonali dei trasporti pubblici (CTP), Conferenza dei direttori cantonali dell'economia pubblica (CDEP), Conferenza dei direttori cantonali dell'energia (EnDK), Conferenza governativa per gli affari militari, la protezione civile e i pompieri (CG MPP), Conferenza dei direttori cantonali dell'agricoltura (CDCA)

³ Centro di informazione e di documentazione della CDPE (IDES), Conferenza dei comandanti delle polizie cantonali della Svizzera (CCPCS), Conferenza dei direttori dei servizi penitenziari cantonali (CDSPC), Conferenza svizzera dei Cancellieri di Stato (CCS), Amministrazione digitale Svizzera (ADS), Concordati sull'esecuzione delle pene dei Cantoni della Svizzera nordoccidentale, centrale e orientale, Centro svizzero di pedagogia speciale (CSPS), Prevenzione Svizzera della Criminalità (PSC), Conferenza dei capi dei servizi per la protezione dell'ambiente della Svizzera (CCA), Conferenza degli ingegneri cantonali (CIC), Conferenza dei delegati cantonali dei trasporti pubblici (CDCTP), Conferenza svizzera dei pianificatori cantonali (COPC), Conferenza appalti pubblici (CAP), Associazione degli uffici svizzeri del lavoro (AUSL), SAFE AT WORK (SAW), Associazione intercantionale per la protezione dei lavoratori (AIPL)

c. Gestione del Segretariato generale della CdC

Dal 1993, la Fondazione ch gestisce il Segretariato generale della Conferenza dei governi cantonali (CdC) su mandato di quest'ultima e funge da datrice di lavoro per tutto il personale della CdC. Il direttore e il vicedirettore della Fondazione ch ricoprono, rispettivamente, anche la funzione di segretario generale e quella di vicesegretario generale della CdC. Insieme agli altri responsabili di settore e alla responsabile della comunicazione, formano la direzione operativa della Fondazione ch e della CdC. Questa struttura organizzativa pragmatica genera sinergie per entrambe le istituzioni e sgrava la CdC da compiti amministrativi e di gestione del personale permettendole di concentrarsi sul lavoro politico. La CdC dispone di un proprio bilancio che copre le spese per il personale e i costi d'esercizio del segretariato generale come pure le spese dei progetti che realizza.

d. Prestazioni per altre conferenze che hanno sede nella Casa dei Cantoni

Per sfruttare meglio le sinergie all'interno della Casa dei Cantoni, la Fondazione ch offre prestazioni amministrative alle conferenze che hanno sede nell'edificio. Collabora inoltre con organizzazioni più piccole su base di mandati, che permettono di generare importanti sinergie. Le prestazioni amministrative vanno dalla tenuta della contabilità/contabilità salariale, al supporto nell'amministrazione del personale per 15 committenti⁴, alla gestione informatica per un centinaio di postazioni di lavoro per conto di 14 clienti⁵ (con vantaggi per tutti in termini di costi) e a servizi di traduzione per diverse conferenze intercantonali⁶. La Fondazione ch promuove anche scambi regolari tra collaboratori e collaboratrici delle conferenze in materia di finanze, risorse umane, protezione dei dati e traduzione.

⁴ CDF, CDS, CDDGP, CDOS, CFP, DCPA, CTP, CDEP, EnDK, CG MPP, CDCA, CSI, CCS, SKV IVSE, NWI, CSVD

⁵ CDF, CDS, CDDGP, CDOS, CFP, DCPA, CDEP, CG MPP, CCPCS, PCS, CCS, CDSPC, SKV IVSE, CSVD

⁶ CDF, CDDGP, CDEP, CCPCS, AUSL

B. Obiettivi strategici e misure

Obiettivo strategico 1: cogliere le potenzialità del federalismo

Il federalismo non è un concetto statico, ma un processo di negoziazione e mediazione dinamico. In una società in continuo mutamento, emergono sempre nuove tematiche che richiedono soluzioni politiche. Di rimando, cambiano costantemente anche le esigenze nei confronti dei livelli istituzionali e dei rispettivi attori. Anche la collaborazione confederale è chiamata a fornire delle risposte. Le crisi gravi o le situazioni di emergenza, come la pandemia di COVID-19 o la crisi energetica, inducono a individuare nuove soluzioni che permettano di prendere rapidamente decisioni adeguate ai bisogni della popolazione. Ci si deve interrogare, per esempio, sull'impatto che la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale avranno sul federalismo e sulla coesione sociale. D'altro canto vi sono ambiti, come quello della perequazione finanziaria, che richiedono processi di negoziazione periodici e di ampio respiro. Tra questi due estremi vi è tutta una serie di dossier politici di media portata che devono essere gestiti quotidianamente in un'ottica di collaborazione.

La Fondazione ch accompagna attivamente il federalismo, offre spunti per rinnovarlo e svilupparlo a lungo termine in accordo con tutti gli attori coinvolti e interessati e cerca di anticipare le nuove sfide. Parallelamente, promuove la cooperazione politica nell'intento di sfruttare appieno le potenzialità e le opportunità offerte dal federalismo.

Misure

1. Federalismo 2048

Quali cambiamenti dovremo aspettarci nei prossimi 25 anni? Quali sono le sfide politiche più urgenti? Come può il federalismo contribuire a superarle e offrire possibili soluzioni? Basandosi in particolare sulle conclusioni del seminario «Governare oggi», della Conferenza sul federalismo, della CiC, sulle analisi dell'Istituto del federalismo (IFF) e sui risultati di interviste strutturate, la Fondazione ch crea occasioni per discutere sugli scenari e sulle azioni possibili con l'obiettivo di fornire ai Cantoni una base per pianificare le loro attività future.

2. Seminario «Governare oggi»

Ogni anno a inizio gennaio, la Fondazione ch organizza a Interlaken il seminario «Governare oggi». Il seminario, che punta a consolidare e rafforzare il federalismo in generale, funge da piattaforma per lo scambio, la formazione continua e il networking tra membri degli esecutivi cantonali non da ultimo perché affronta da diversi punti di vista problematiche e sfide attuali e future. I risultati e le conoscenze acquisite saranno utilizzati in modo mirato per altri progetti e programmi della Fondazione ch (p. es. Federalismo 2048 o ch Blog).

3. ch Blog

Attraverso il blog, la Fondazione ch punta a stimolare la riflessione su questioni di attualità riguardanti il federalismo, la comprensione reciproca e la coesione sociale, a innescare il dibattito e a contribuire alla messa in rete di contatti e conoscenze. Gli articoli sono redatti da collaboratori e collaboratrici della Fondazione ch e della CdC o da esperti esterni e rappresentano uno strumento interessante per sviluppare le cooperazioni e dare visibilità alle attività della Fondazione. L'utilizzo mirato dei social media permette di rendere accessibili i contenuti a un pubblico interessato.

Obiettivo strategico 2: far conoscere il federalismo

Per il buon funzionamento del sistema federale e della democrazia diretta è fondamentale che la popolazione sia informata e sia motivata a partecipare alla vita politica. L'educazione alla cittadinanza è un elemento indispensabile alla coesione e alla comprensione reciproca.

La Confederazione, i Cantoni e i Comuni hanno più volte sottolineato l'importanza dell'educazione alla cittadinanza e della cooperazione tra gli attori del settore, per esempio nella Dichiarazione 2019 sugli obiettivi politici comuni per lo spazio formativo svizzero nella quale hanno evidenziato il ruolo degli scambi e della cooperazione intercantonale.

Proprio in relazione al federalismo, uno dei fondamenti del sistema politico svizzero, vi è un ritardo da recuperare. Un sondaggio commissionato dal Cantone di Vaud in vista della conferenza nazionale sul federalismo del 2017 ha infatti mostrato che la popolazione svizzera in generale, e i giovani in particolare, non conoscono a sufficienza il sistema federale. Anche se il giudizio sulle istituzioni dopo la crisi legata alla pandemia di COVID-19 è globalmente positivo, il federalismo è ancora troppo spesso associato a parole quali «patchwork» o «campanilismo» che assumono una connotazione negativa. La Fondazione ch intende contrastare questa tendenza e sviluppare, in partenariato con altre organizzazioni, strumenti che consentano alla popolazione di familiarizzarsi con i meccanismi del sistema federale svizzero e di partecipare alla vita politica. A tal fine, ha istituito la CiC, un organo che dispone di un'ampia rete di contatti con specialisti di vari settori e che nei prossimi anni sarà in grado di portare avanti lo scambio e la cooperazione nel campo dell'educazione alla cittadinanza.

Misure

4. Conferenza intercantonale Cittadinanza (CiC)

La CiC è uno strumento con il quale la Fondazione ch intende rafforzare l'educazione alla cittadinanza. La conferenza è un organo intercantonale con funzione di consulenza e coordinamento sul piano tecnico che favorisce gli scambi sulle offerte e le attività cantonali di educazione alla cittadinanza, promuove la messa in rete tra gli attori, elabora prese di posizione, lancia progetti e funge da interlocutore unico.

5. Federalismo in lingua facile

In collaborazione con organizzazioni partner, la Fondazione ch appronta informazioni in lingua facile per permettere alle 890 000 persone che, per svariati motivi, non sono in grado di leggere o comprendere i testi disponibili di avere accesso a concetti e informazioni di base riguardanti il sistema politico svizzero. Anche l'aspetto della diffusione delle informazioni deve essere preso in considerazione sin dall'inizio.

6. Premio per il federalismo

La Fondazione ch attribuisce il Premio per il federalismo a personalità e organizzazioni che si impegnano a favore del federalismo e della coesione nazionale. Oltre a ricompensare una prestazione eccezionale in base a criteri ben definiti, il premio è anche un invito a riflettere sulla varietà delle forme in cui il federalismo può esprimersi e declinarsi. Come finora, il premio viene attribuito a cadenza annuale.

7. Cooperazione con l'Istituto del federalismo (IFF)

Prosegue la cooperazione con l'Istituto del federalismo dell'Università di Friburgo, che funge da centro nazionale di competenza per il federalismo. Il seminario sul federalismo proposto dall'IFF, frutto di un'iniziativa della Fondazione ch, ha dimostrato la sua validità e le giornate del federalismo («Journées fribourgeoises du fédéralisme») hanno riscosso grande interesse. La Fondazione ch utilizza le basi, le analisi e le valutazioni dell'IFF anche nella sua comunicazione e per il lancio di progetti (p. es. Federalismo 2048, CiC, seminario «Governare oggi», federalismo in lingua facile, ch Blog).

Obiettivo strategico 3: **promuovere la comprensione reciproca**

Mentre i primi due obiettivi strategici vertono sulla cooperazione tra gli attori politici e tra la politica e la società, il terzo punta a realizzare un'altra missione della Fondazione ch: promuovere la comprensione reciproca e, di rimando, consolidare la coesione sociale, il pilastro che garantisce stabilità a ogni sistema politico e che sta alla base di qualsiasi collaborazione.

È opportuno ricordare che la diversità linguistica e culturale della Svizzera ha un valore sociale incommensurabile. La grande importanza del plurilinguismo è del resto sancita dalla Costituzione federale, che all'articolo 4 stabilisce: «Le lingue nazionali sono il tedesco, il francese, l'italiano e il romancio». La Costituzione precisa inoltre che la libertà di lingua è garantita (art. 18), impone alla Confederazione di tener conto della pluralità culturale e linguistica nell'adempimento dei propri compiti (art. 69 cpv. 3) e incarica la Confederazione e i Cantoni di promuovere la comprensione e gli scambi tra le comunità linguistiche (art. 70 cpv. 3).

La Costituzione attribuisce dunque un ruolo centrale al panorama linguistico svizzero. Secondo un'indagine realizzata dall'UST (in cui i partecipanti potevano indicare più risposte), nel 2021 il 62 per cento delle persone che vivevano in Svizzera ha dichiarato come lingua principale il tedesco o lo svizzero tedesco, il 22,8 per cento il francese, il 7,9 per cento l'italiano e lo 0,5 per cento il romancio. L'indagine ha inoltre evidenziato il ruolo sempre più importante svolto da lingue diverse da quelle nazionali come pure un uso differenziato delle altre lingue nazionali a seconda delle regioni ma anche di caratteristiche personali, come per esempio l'età.

A tutti i livelli di governo esistono istituzioni con il mandato di evitare che si aprano fossati tra le comunità linguistiche e che si creino frontiere permanenti. La Confederazione, per esempio, ha istituito la figura del delegato al plurilinguismo per promuovere la diversità linguistica all'interno e all'esterno dell'Amministrazione federale, mentre i Cantoni hanno accentrato nella Fondazione ch il compito di promuovere la comprensione e gli scambi. Non a caso, nella formulazione dello scopo della fondazione la promozione e la valorizzazione degli sforzi volti ad avvicinare le comunità linguistiche sul piano culturale e politico figurano al primo posto (art. 2 lett. a dell'atto di fondazione). Questa missione include anche la creazione di valore aggiunto tramite la cooperazione e la messa in rete.

Misure

8. Collana ch

La Collana ch promuove gli scambi letterari e interculturali tra i Cantoni e le regioni della Svizzera e la messa in rete degli attori che operano nel settore. Partecipando ai costi di stampa di otto libri all'anno, permette alle case editrici svizzere di continuare a pubblicare opere in traduzione malgrado il settore sia attualmente sotto pressione. Per dare risalto alla diversità che contraddistingue la Svizzera, dal 2024 è sostenuta anche la traduzione di un'opera scritta in una lingua diversa dalle quattro lingue nazionali. Nel periodo 2025–2028 la notorietà e la diffusione della Collana ch verranno rafforzate attraverso partenariati. Al fine di raggiungere questo obiettivo si punterà in particolare sul progetto «Collana ch nelle scuole» e sul festival letterario aller-retour, che pone l'accento sulla traduzione come mezzo per costruire ponti tra le regioni linguistiche.

9. Premier Emploi

Il programma organizza stage nelle altre regioni linguistiche per giovani in cerca di impiego e offre loro la possibilità di uno scambio linguistico e culturale in un nuovo ambiente professionale. Grazie allo stage, i partecipanti migliorano le loro qualifiche professionali e le opportunità di trovare lavoro. Oltre l'80 per cento dei partecipanti riesce, in seguito, a entrare stabilmente nel mercato del lavoro. Premier Emploi è gestito dalla Fondazione ch e rientra tra i provvedimenti per il mercato del lavoro promossi dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO). Alla luce delle sfide attuali, quali la carenza di manodopera

qualificata e la migrazione, si tratterà di esaminare in che misura è necessario sviluppare ulteriormente il programma.

Obiettivo strategico 4: **preservare la diversità del giornalismo nel sistema federale**

L'indipendenza dei media rappresenta la colonna portante della democrazia. I giornalisti informano sui processi politici e sociali in atto e creano trasparenza, permettendo ai cittadini di formarsi un'opinione e di compiere scelte consapevoli. Questo ruolo fondamentale del giornalismo viene sempre più rimesso in discussione dal cambiamento strutturale che investe il settore dei media.

Per il federalismo e per i Cantoni quest'evoluzione è problematica sotto diversi aspetti: vi è il rischio che certe regioni perdano del tutto (o quasi del tutto) copertura mediatica, con conseguenze dirette sulla vita politica e culturale locale. Si assiste a un indebolimento del sistema di milizia: chi esercita una carica pubblica a livello locale è sempre meno visibile nei media così come le tematiche e i progetti che porta avanti. Inoltre, la condivisione dei contenuti editoriali rischia di oscurare progressivamente il punto di vista dei Cantoni e delle regioni sui temi nazionali. Cosa comporta questo per un sistema politico basato sull'autonomia cantonale e sulla responsabilità condivisa tra i livelli istituzionali?

Nel periodo 2021–2024 la Fondazione ch ha condotto un lavoro di fondo e di sensibilizzazione a favore della pluralità del giornalismo e ha realizzato un monitoraggio nei Cantoni. Nel quadriennio 2025–2028, intende sensibilizzare ulteriormente gli attori politici ed economici, ma anche la popolazione, sull'importanza di un sistema mediatico che tenga sufficientemente conto di tutte le regioni e rifletta in modo adeguato la pluralità di vedute che caratterizza la Svizzera federale, plurilingue e multiculturale. La Fondazione si impegna in particolare a promuovere gli scambi di esperienze e di buone prassi sui sistemi mediatici collaudati, su possibili cooperazioni e sulle misure che lo Stato può adottare.

Misure

10. Politica dei media

La Fondazione ch appronta periodicamente una panoramica delle attività cantonali in materia di politica dei media, diffonde esempi di buone prassi e identifica le misure da adottare, in particolare per favorire la cooperazione tra Cantoni e tra livelli istituzionali. Promuove inoltre il dialogo intercantonale sul tema. I risultati di questo lavoro confluiscono anche nelle attività della CiC nell'intento di rafforzare le competenze medialità dei giovani e del pubblico in generale.

C. Comunicazione

Secondo il documento strategico adottato nel 2019, la comunicazione della Fondazione ch persegue essenzialmente tre obiettivi: (1.) aumentare la notorietà della fondazione; (2.) informare il largo pubblico sui progetti della fondazione; (3.) sensibilizzare il pubblico sull'importanza del federalismo, della comprensione reciproca e della coesione nazionale. In generale, la sua missione è di rafforzare la percezione e l'immagine del federalismo nell'opinione pubblica. Le attività di comunicazione per la Fondazione ch vengono svolte congiuntamente a quelle per la CdC dallo Stato maggiore Comunicazione.

I principali canali di comunicazione della Fondazione ch sono il sito Internet www.chstiftung.ch, il suo profilo X (@fondationCH) e LinkedIn. Per progetti specifici vengono utilizzati anche altri canali di comunicazione (Facebook, YouTube, Instagram). Nel periodo 2025–2028 si punta ad aumentare il numero di visitatori del sito come pure il numero di follower. Oltre a indicazioni aggiornate sulla Fondazione ch, sui suoi progetti e sugli eventi organizzati, il sito Internet continuerà a fornire informazioni di fondo su determinati temi e contribuirà alla messa in rete. Si tratterà inoltre di aumentare la diffusione e la notorietà dei singoli programmi e progetti con misure di comunicazione mirate. All'occorrenza, la Fondazione ch pubblicherà comunicati stampa e gestirà attivamente le relazioni con i media.

La Fondazione ch comunica generalmente in tre lingue (tedesco, francese e italiano). Fa tradurre il rapporto annuale anche in romancio. L'identità visiva uniforme di cui si è dotata garantisce la sua riconoscibilità. In generale, la Fondazione ch applica il principio «digital first»: i documenti sono stampati solo se la versione cartacea apporta un valore aggiunto dimostrabile, se l'utilizzo di documenti cartacei è stato previamente stabilito e se i costi di stampa sono stati inseriti nel budget del progetto.

Appendice

Preventivo 2025 e piano finanziario 2026–2028

Il preventivo 2025 e il piano finanziario 2026–2028 si basano sul preventivo 2024 approvato dal Consiglio di fondazione il 23 giugno 2023.

	Preventivo 2024	Preventivo 2025	2026	2027	2028	Totale 2025-28
Ricavi	-2'797'688	-2'777'088	-2'787'088	-2'797'088	-2'807'088	-11'168'352
Contributi dei Cantoni ⁷	-1'661'000	-1'670'000 ⁸	-1'670'000	-1'670'000	-1'670'000	-6'680'000
Remunerazione di prestazioni ⁹	-520'000	-520'000	-520'000	-520'000	-520'000	-2'080'000
Ricavi vari ¹⁰	-38'600	-39'000	-39'000	-39'000	-39'000	-156'000
Contributi ¹¹	-578'088	-548'088	-558'088	-568'088	-578'088	-2'252'352
Costi	2'839'010	2'814'360	2'843'930	2'869'586	2'895'457	11'423'333
Costi per il personale	1'305'500	1'342'960	1'368'110	1'389'303	1'410'668	5'511'040
Altri costi d'esercizio	928'010	914'900	919'320	923'783	928'290	3'686'292
Costi per attività/progetti ¹²	390'000	350'000	350'000	350'000	350'000	1'400'000
Contributi ¹³	215'500	206'500	206'500	206'500	206'500	826'000
Ricavi finanziari ¹⁴	-100	-100	-100	-100	-100	-400
Utile/perdita	41'222	37'172	56'842	72'498	88'369	254'881

⁷ Contributi ordinari e altri contributi cantonali senza seminario «Governare oggi»

⁸ Compresa l'attuazione della decisione del Consiglio di fondazione del 23 giugno 2023 di aumentare i contributi alla Collana ch dopo 25 anni (finanziamento tramite fondi delle lotterie, uffici cantonali della cultura o altri mezzi dei Cantoni)

⁹ Quote di partecipazione al seminario «Governare oggi» e ricavi da prestazioni

¹⁰ Ricavi da prestazioni (pagamenti forfettari)

¹¹ Mezzi per il programma Premier Emploi (SECO), CDI, eventi letterari, progetti per le scuole ecc.

¹² CDI, eventi letterari, contributi provenienti dal credito per la promozione dell'integrazione, progetti per le scuole

¹³ Contributo all'IFF, contributi ai costi di stampa della Collana ch, contributi ai corsi di lingua per gli stagisti del programma Premier Emploi (SECO)

¹⁴ Interessi